

Protocollo n°72/2006

**Augusta, 12/09/2006**

Al Signor Sottosegretario alla Giustizia  
Onorevole Luigi Manconi  
Via Arenula,70  
ROMA

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria  
Presidente Dr. Giovanni Tinebra  
L.go L.Daga, 2  
ROMA

Al Signor Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria  
Dr. Emilio Di Somma  
L.go L.Daga, 2  
ROMA

Al Signor Capo del Personale e della Formazione e Aggiornamento  
Dr. Gaspare Sparacia  
L.go L.Daga, 2  
ROMA

All'ufficio per le relazioni sindacali DAP "Roma"  
c/o Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.  
L.go L.Daga, 2  
ROMA

e. per conoscenza  
Al Segretario Nazionale dell'UGL – FNPP  
Moretti Giuseppe  
SEDE

Al Coordinatore Regionale  
Salvatore Gagliani  
SEDE

**Oggetto: Richiesta sollevamento incarico Direttore C. R. Augusta.**

Questa **Federazione** aderente all'**U.S.P.P.**, dopo aver segnalato in più occasioni la scadente situazione delle relazioni sindacali con il Direttore della Casa Reclusione di Augusta, assolutamente sconcertata dalle risposte del Signor Provveditore della Regione Sicilia a legittime eccezioni presentate con dovizia di particolari, con la presente chiede di sollevare dall'incarico il Direttore dell'istituto di Augusta.

Quest'ultimo, con comportamenti ad avviso della scrivente sempre più assolutistici, invece di incentrare sul rispetto delle parti e sul rafforzamento del confronto in tutte le tematiche di comune interesse (*unico metodo idoneo a risolvere e garantire il miglioramento della qualità delle condizioni lavorative della Polizia Penitenziaria*), la propria attività amministrativa, viola puntualmente il sistema delle relazioni sindacali regolate dal DPR n°164/2004, dall'A.Q.N. e dal Protocollo d'Intesa Regionale.

Quest'ultimo, stipulato fra le OO.SS. e il Provveditore Regionale della Sicilia, detti criteri di carattere generale di maggior dettaglio in funzione delle esigenze della regione al fine di conferire uniformità di indirizzo applicativo.

Tale comportamento si è certi sia adottato con la complicità delle altre OO.SS. inermi di fronte ai continui attacchi ricevuti alla trasparenza nella gestione dell'istituto perché troppo impegnate a salvaguardare propri privilegi ed interessi territoriali.

In tale contesto colpe non specifiche ma che consideriamo significative sembrano attribuibili al Provveditore della Sicilia, il quale malgrado le numerose denunce di non applicazione di tale protocollo, invece di esercitare tutte le proprie prerogative per l'effettiva applicazione anche del vigente A.Q.N. (ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs n°165/2001), si è rifugiato in preamboli o frasi fatte come **“sentita la Direzione”** o rispondendo alle nostre oggettive rivendicazioni che **“si tratta di problemi interpretativi”**.

Per opportuna chiarezza si riassumono di seguito le principali inadempienze rilevate nel tempo:

1. **non vengono esercitate misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, previste dalla legge 10 aprile del 1991 n°125;**
2. **il ricorso al lavoro straordinario che dovrebbe essere una cosa atta a fronteggiare situazioni particolari è invece una consuetudine. La prestazione di lavoro straordinario, viene cioè richiesta senza alcun provvedimento motivato, anzi viola la circolare dipartimentale che implica che detto lavoro straordinario debba essere fatto solo per assicurare ordine e disciplina all'interno della struttura e non in ufficio. Ciò si aggiunge allo sfornamento consueto del limite stabilito pro-capite annuo, contrariamente anche a quanto previsto all'articolo 8 lettera B, e cioè di ricorrere al minor lavoro straordinario;**
3. **il servizio programmato o non viene esposto o viene puntualmente esposto in ritardo, addirittura anche il 20 del mese in questione;**
4. **i riposi vengono concessi in anticipo prima di maturarli (a riguardo a seguito ispezione il Provveditore dichiara che tali prassi è stata abolita dalla Direzione, ma non è affatto così, e possiamo dimostrarlo);**
5. **al personale spesso non viene garantito il recupero psicofisico previsto in otto ore di intervallo tra il termine del turno di servizio espletato e quello da intraprendere**
6. **non vengono consegnati i modelli 14/A da noi richiesti dal mese di Dicembre 2005, ostacolando così fortemente la nostra attività di verifica;**
7. **non trasmette mensilmente all'UGL il prospetto sottoscritto dall'autorità Dirigente che dispone la liquidazione del compenso previsto per il lavoro straordinario (art. 10 comma 9) né lo espone mensilmente.**
8. **non viene consegnato mensilmente, come invece prevede l'A.Q.N. all'articolo 4, comma 1, l'elenco nominativo dei propri iscritti;**
9. **non indice interPELLI, per posti denominati a “carica fissa” (uffici), ne per i Responsabili ne per le unità operative.**

Inoltre, per quanto attiene la trasparenza nell'assegnazione di incarichi di “Responsabili”, il Direttore dell'istituto di cui Augusta, senza emanare regolari interPELLI interni, continua ad individuare ed assegnare anche personale non soggetto a rotazione in posti di servizio, precludendo volontariamente la possibilità di impiego al personale che desidera accedervi tramite regolare interPELLO.

Ciò mentre per quanto riguarda i Responsabili designati dallo stesso Direttore in virtù delle proprie prerogative contemplate dal D.lgs. 29 del 1993.

E' accertabile anche che la Direzione, ormai da anni, preclude la rotazione del personale addetto alle funzioni di “elettricista” affermando che tale inerzia nell'affrontare tale provvedimento è da riferirsi a quanto prevedono gli articoli 2 e 3 del Regolamento penitenziario in materia di sicurezza e funzionalità.

Ad avviso di questa Federazione tale norma non ha attinenza con le funzioni di tale personale che, si precisa non rappresenta una specializzazione, svolge un mero compito di sorveglianza dei detenuti lavoranti limitandosi a segnalare eventuali guasti;

Sempre in materia di disapplicazione dell'AQN, il Direttore esenta dai turni notturni la matricola.

Per la questione "Criteri InterPELLI Interni" contenuti nell'articolo 7 del protocollo d'intesa regionale, essi sono stati rinegoziati a livello locale, cosa denunciata numerose volte al Provveditore, che si è solamente limitato a dire che tale protocollo è il frutto del bilanciamento degli interessi fra la parte pubblica e la parte sindacale e, come tale, è vincolante per entrambi le parti, quindi non può essere rinegoziato né modificato in sede locale e nonostante lo stesso Provveditore affermi che ove si ritenga necessario apportare eventuali modifiche, esse saranno possibili previo ulteriore confronto a livello regionale (nota PRAP Sicilia n°024795-S/III) del 13/04/2006, nello specifico non ritiene di adottare alcun provvedimento a censura dell'operato della Direzione.

Nella Casa di Reclusione di Augusta il Direttore non controlla il rispetto dell'equa ripartizione dei riposi festivi domenicali e infrasettimanali stabilita in sede decentrata, autorizzando addirittura il superamento del tetto massimo mensile di queste prestazioni.

Un altro punto è l'articolazione del servizio nei reparti ospedalieri che spesso viene articolato su tre quadranti e invece come dovrebbe essere come prevede l'articolo 3 comma 4 del protocollo d'intesa e per la tipologia di servizi, su quattro turni.

Questa Federazione, assieme alle altre rappresentative, non viene convocata per negoziare la disciplina delle attività formative previste all'articolo 10 del protocollo, per cui vengono adottati criteri che non garantiscono quanto previsto in tale articolo.

Il Direttore non convoca le OO.SS. neanche per discutere il piano ferie estivo (ciò dal 2004), applicando arbitrariamente norme nell'organizzazione del piano ferie estivo esclusive e non configurabili con la realtà attuale, non stabilite in apposito tavolo decentrato di negoziazione, decurtando giorno di ferie estive a personale che durante l'estate ha fruito ad esempio di congedo parentale, ma non a tutti, o di congedo ordinario per motivi inderogabili e urgenti.

Il Direttore in particolare si rifiuta di convocare l'UGL, dicendo che eventuali proposte come quella avanzata per una rotazione degli orari nelle viglie delle festività natalizie, può essere calendarizzata solo con l'assenso delle altre OO.SS..

A tutte queste situazioni si unisce la fatiscente condizione strutturale dell'edificio tanto che per la sicurezza e il benessere del personale intendiamo con la presente nuovamente segnalare:

- **i cunicoli dell'Istituto, pur essendo stati ristrutturati nell'estate del 2005, con relativo puntellamento, sono stati di recente di nuovo oggetto di manutenzione, perché pieni nuovamente di acqua e melma;**
- **in data 08/02/2005 il Direttore comunicò, con nota n°2277, che si stava adoperando per adeguare l'ingresso Istituto in altra entrata in quanto quella attuale consente il dovuto riconoscimento delle persone che vi accedono solo con mille difficoltà, ma questa è rimasta una delle tante opere incompiute;**
- **l'automatizzazione della prima porta, nota Direzione n°17503 del 02/12/05, che doveva avvenire entro il mese di gennaio (ma di quale anno?);**
- **l'art. 15 comma 1 prevede una decorosa sistemazione negli alloggi presso la caserma, ma la disposizione di acqua giornaliera è di tre ore al giorno, ridotte ad una nel periodo estivo, e il non aver mai visto l'Amministrazione impegnata a ristrutturare annualmente gli alloggi, come prevede l'articolo 15 comma 5, fanno sì che tali alloggi versano in un totale indecoroso abbandono.**

Questa Federazione poiché senza esito chiede ormai da tempo che tale Direttore cambi atteggiamento e applichi in modo concreto le regole e la normativa contrattuale a garanzia della legalità e trasparenza della sua azione amministrativa, non può far altro che richiedere il sollevamento dall'incarico del Direttore della C.R. di Augusta, previo un accertamento delle situazioni sopra descritte con una Ispezione non delegata (*visto che quella già effettuata su incarico del Provveditore non ha dato un esito apprezzabile, ma solo parziali risposte e non certo atte a far scaturire provvedimenti risolutivi*), affinché si accerti la veridicità di quanto sopra esposto e denunciato.

Restando in attesa di conoscere i provvedimenti che si intendano adottare, si porgono cordiali saluti.-

**Il Vice Segretario Nazionale  
Sebastiano Bongiovanni**